

il Golfo di
Rapallo...

I RAPALLIN

...ed il suo
oltremonte



Periodico della voce indigena e della Gente comune
Rapallo, S. Margherita, Portofino, Zoagli, media ed alta Fontanabuona
ossia l'antico territorio della Podesteria (1203/1608)
e del Capitaneato di Rapallo (1608/1797)

2015

Anno V



SULLE TRACCE DELLA RELIGIOSITÀ DEL NOSTRO POPOLO

La Cappella al Passo della Crocetta

Una vasta rete di sentieri nel corso dei secoli andò a delinearsi interessando soprattutto i crinali delle nostre colline trasformandosi poi in quei collegamenti fra costa e oltremonte che garantivano interscambi, incontri sociali, commerci e approvvigionamenti. Uno dei nodi essenziali di questa rete fu fin dall'antico costituito dal valico dominato del "Castrum Lasanie" ricordato in documenti del XIII secolo. Di qui transitava la cosiddetta "Via dei Panettieri" che consentiva di andare ad approvvigionarsi nel piacentino di farina scambiandola con il nostro preziosissimo sale. Essa, fiancheggiando il torrente detto "Memo" poi "Monti", superava l'abitato e la chiesa di San Maurizio raggiungendo il nucleo di "Noè" per salire poi al Passo che sarà chiamato "della Crocetta". Tale denominazione è da collegarsi all'erezione sul valico di un simbolo ed in seguito di una minuscola

cappella rifacentesi alla Croce di Cristo, come ci conferma lo storiografo del Santuario di Montallegro Gio. Agostino Molfino che, nella sua pianta descrittiva del nostro golfo stampata a Venezia nel 1688, indica l'esistenza poco lungi dal famoso Santuario Mariano, d'una "Cappelletta SS. Crocifisso". L'edificio, oltre ad invitare alla preghiera propiziatrice quanti erano in viaggio per boschi isolati non certo privi di pericoli ed insidie, doveva anche assolvere al compito di dare un riparo in caso di inclemenza del tempo ai viandanti.

L'oltraggio del tempo e quello degli uomini obbligò a non pochi successivi rifacimenti e l'attuale chiesetta venne realizzata per iniziativa della comunità parrocchiale di San Maurizio e di abitanti della Fontanabuona nel 1933 con la dotazione di un atrio-rifugio più accogliente. Nel 1977 si attuarono nuovi interventi per conferire alla cappella un decoro più consono alla sua sacralità, proteggendone l'interno con una cancellata in ferro ed evidenziando sulla parete di fondo il simbolo del Sacrificio redentivo di Cristo. Nel frattempo il nastro d'asfalto della carrozzabile provinciale con i suoi tornanti era giunto a sfiorarne i gradini d'accesso prima di biforcarsi per De Zerega e per Coreglia



La Cappella al Passo della Crocetta



La Croce venerata nella chiesetta

e Pian dei Ratti, rendendo assai agevole l'ascesa a questo edificio sacro, posto a 599 metri sul mare, che oltre ad offrire una serena sosta di preghiera consente di spaziare col lo sguardo sulla ridente costa del Tigullio ma anche su tanti paesini che trapuntano il verde della Fontanabuona. Ogni anno, nella prima domenica di maggio, la chiesetta sul Passo si anima per l'affluenza di tanti fedeli in occasione della festa della Santa Croce e la Liturgia ha un momento particolarmente suggestivo quando viene impartita la Benedizione Eucaristica sulle due vallate che qui si tendono la mano.

pier luigi benatti

STV

l'Emittente Televisiva di Rapallo Tel. 0185 66664

Augura Buona Pasqua

Digitale
Terrestre
Canale

71

STORIA DEI SESTIERI DI RAPALLO

Scrivere la storia dei Sestieri di Rapallo e delle Festività in onore di N. Signora di Montallegro è scrivere la storia della Tradizione di un Popolo; questa si articolerà secondo l'antico aforisma contemplante che il primo colpo di <<mortaletto>> sia acceso in località "Langan" oggi porto "Carlo Riva": "o primmo tiò o l'è a Langan". Per cui, in ordine, la storia di S. Michele di Pagana, Seglio-S. Rocco, Borzoli, Cerisola, Cappelletta, Costaguta.

Il Sestiere San Michele di Pagana



Il Sestiere San Michele di Pagana è l'unico fra i sei che non appartiene alla parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio di Rapallo; infatti l'intero suo territorio è compreso nella parrocchia di San Michele Arcangelo, facente parte del Vicariato di Santa Margherita Ligure. Anticamente San Michele di Pagana (dal latino "pagus" che significa villaggio), era compreso nel Sestiere di Olivastro, il cui toponimo indica chiaramente che l'olivo rappresenta la principale fonte di reddito. Nell'anno 1608, quando venne istituito il Capitanato di Rapallo, San Michele contava 482 abitanti distribuiti in 100 fuochi. Attualmente il Sestiere confina ad Ovest con il Comune e la parrocchia di Santa Margherita Ligure, a Nord con il Sestiere Costaguta, ad Est e a Sud col Golfo Tigullio. Il limite sud-occidentale è rappresentato dalla "villa del Trattato", situata lungo la discesa che conduce a Santa Margherita Ligure; poi la linea di confine si porta, sempre ad Ovest, sulla costa di Banchi sino a raggiungere la via Aurelia presso la località Santinciolo e quindi sale sulla costa che divide Santa Margherita da Rapallo sino ad un poggio dove s'innalza una Croce (punto più elevato del Sestiere: mt. 241), nei cui dintorni un tempo sorgeva l'osteria "do Fonzi Secchi". A Nord il confine fra i Sestieri di San Michele e Costaguta segue esattamente la costa che separa la valle



La sparata del Panegirico

del torrente Boate dai territori di Santa Margherita Ligure e di San Michele di Pagana; questa linea poi scende verso Rapallo, passando poco al di sopra della villa Gattorno, attraversando quindi la via Aurelia e giungendo infine in corso Cristoforo Colombo nel punto in cui vi confluisce la via Macera. Per effetto di questa delimitazione il porto pubblico di Langan e il porto turistico internazionale appartengono al Sestiere San Michele. Le targhe che delimitano i punti estremi sud-occidentale e nord-orientale del Sestiere, sono state murate nel 1988 rispettivamente nel punto più elevato della salita della Pagana (presso il cancello d'ingresso alla villa Spinola) e nel punto in cui dal corso Colombo si stacca la via Macera. San Michele comprende le seguenti località: Banchi, Briscalli, Capo San Michele, Case Nuove, Castagnino, Cavetto, Costa Burrasca, Costa Piana o Costa

Morello, Costigliolo, Langan, Maggio, Montemezzano, Pamini, Pietrafredda, Pomà, Prelo, Punta Pagana, Quattro Strade, Rimessa, San Nicola, Travello e Zuffola. Alcune di queste località sono ricordate in un antico detto dialettale, ancora oggi in voga a San Michele: "Traelo, Praelo, Pomà: trè çittæ in mezo a-o mà" (Travello, Prelo, Pomà: tre città in mezzo al mare). San Michele è un caratteristico borgo marinaro disposto a mt. 25 sul livello del mare (altitudine della chiesa) tra Rapallo e Santa Margherita Ligure, al margine di una suggestiva insenatura; numerosi stabilimenti balneari, bar e ristoranti ne fanno una stazione di villeggiatura di prim'ordine. L'insenatura principale si articola in tre baie assai caratteristiche: Pomà (o Pomaro), Travello e Prelo, delimitate da belle spiaggette e collegate fra loro da una passeggiata a mare pedonale che offre scorci incantevoli su gran parte del Golfo Tigullio. La baia di Prelo fu sede di un porto antichissimo e sicuro, provvisto di una darsena lunga mt. 100 e larga mt. 7 già deposito di galere e di barche, dove i pirati saraceni si rifugiavano a dividere i loro bottini.

Il Sestiere e le Festività in onore della Madonna di Montallegro

Il Sestiere San Michele "sparava" i mortaretti in onore della Madonna di Montallegro dai primi decenni del secolo XVII. Nei primi anni di questo secolo sono nati i "fuochi" come li intendiamo adesso ed anche da San Michele ha iniziato a prendere parte al palio dei Sestieri. Il luogo ove venivano effettuate le "sparate" era il molo Langan, la più bella posizione per questo tipo di



Panegirico dell'anno 1957. Il "Ramadam" e i massari sul molo Langan

spettacolo; sul molo le sere dei primi tre giorni di luglio si facevano dieci tiri e una "sparata" corta per tre volte e quindi una "sparata" lunga, mentre la sera del 3 si effettuava anche il "finale". La "sparata" del Panegirico si chiude con il "ramadam" al porto e qualche volta nel giardino dei Partigiani. Nell'anno 1923 la "sparata" iniziò a San Michele; qualche volta cominciò a San Nicola con il "ramadam" presso il monumento a Colombo. Il disegno del "ramadam" era spesso realizzato dal sig. Baghino. Nelle processioni organizzate dal Sestiere non mancava mai il Cristo di San Michele; nell'anno 1924 i massari invitarono la confraternita di Sant'Erasmo di Corte, il cui Cristo sfuggì al "portatore" in via Venezia, con molto spavento, ma senza danni. Il Sestiere San Michele per un lungo periodo (dal 1946 al 1957) è stato fra i migliori e talvolta il primo in senso assoluto, grazie anche ai generosi contributi di alcuni appassionati come "o sciò Langin" e i signori Carlevaro, Figari e Pareto. Nell'anno 1958 il Sestiere San Michele ha smesso di "sparare" per mancanza di spazio, poiché vennero iniziati i lavori di costruzione del porto di Rapallo. Nell'anno 1989 si è nuovamente costituito il Comitato per le Feste di Luglio, per cui il Sestiere

ha ripreso a "sparare". Nel passato i massari più attivi sono stati Cevasco Giambattista, Nando Lamera, Ferretto, o Rabbin, Gitto Solari, Pietro Vaccaro (per i fuochi) e Berto, Antonio Figari, Vittorio Queirolo, Felice Rolla (per la chiesa) e Viacava Bruno detto "o Brunin". Coloro che nell'anno 1989 hanno ricostruito il Comitato grazie a Gnecco Dino sono i massari Docini, Ferretto Vincenzo, Solari Armando, Guido Tassara, Giuliano Tassara, Elvio Bavestrello e Canessa Mario.

Il fuochista di maggiore importanza che ha "sparato" per San Michele è il famoso Mosto di Recco, che per tanti anni ha lavorato solo per il Sestiere suddetto; si sono susseguiti Leverone Bruno, Ferraro, Pistori BLB Fireworks e a tutt'ora Lieto.

La Bandiera del Sestiere è di origini assai antiche, con un disegno che rappresenta San Michele, Sant'Orsola e la Madonna di Montallegro; rifatta successivamente due volte, è stata sempre issata a San Michele, sul pennone della Foce, anche quando il Sestiere non sparava.

Storia della Chiesa di San Michele di Pagana

La chiesa di San Michele è posta su un poggio solitario che ne accresce

il misticismo. L'edificio è anteriore al 1130 e fu iniziato nel 1113 come attesta una lapide gotica sulla destra di chi entra. Nel 1436 fu incendiata dai francesi. Nell'anno 1753 venne elevata a "prevostura", restaurata e ridotta nell'attuale forma a croce greca. La facciata risale al 1840 e prospetta su un tranquillo sagrato a sassolini variopinti. L'interno è ad una navata con indorature del Carpi; la volta è affrescata dal Lurizio. Tra i molti quadri presenti al suo interno, si ricorda il "Crocifisso con i Santi Francesco e Bernardo e il donatore" dipinto da Antonio Van Dick durante il suo soggiorno a Rapallo (1621 - 1626). All'ingresso del presbiterio si notano due tavolette di scuola fiamminga della fine del 1400; pregevole è anche un Crocifisso del Maragliano. Annesso alla chiesa si nota l'Oratorio di S. Orsola risalente al XVI secolo, la cui Confraternita fu fondata nel 1400. La festa patronale di San Michele Arcangelo si svolge il 29 settembre con funzioni religiose, processione con l'Arca del Santo patrono, una prova del "Palio remiero del golfo", distribuzione di tortelli e spettacolo pirotecnico a cura dei massari del sestiere San Michele.

I massari del Sestiere San Michele



**Immobiliare
EUROPA
2000**

di Enrico Castagnone

www.agenzia2000.com info@agenzia2000.com

*La casa è una garanzia
che dura nel tempo*



**Anche nei momenti più difficili
investire nel mattone comporta
rischi minimi,**

**PENSATE AL DOMANI
PER VOI
E PER I VOSTRI FIGLI.**

**Contattateci presso i nostri uffici
ascolteremo le vostre esigenze
per decidere con voi la scelta
più giusta.**

Immobiliare Europa 2000 s.a.s. di Enrico Castagnone
CORSO ITALIA 52 - 16035 RAPALLO (GE)
Tel. 0185-50375 - Fax 0185-669756 mobile phone 329-9539969

SPIGOLATURE ETIMOLOGICHE DI COGNOMI COMPARI NELL'ANTICA GIURISDIZIONE DI RAPALLO SECONDO LO STORICO RAPALLINO ARTURO FERRETTO

Prima parte

Poiché non siamo certi che tutti conoscano lo storico Ferretto (specie tra i più giovani e tra chi si trova a Rapallo da poco tempo) riteniamo riportarne innanzitutto un brevissimo ritratto. Arturo Quinto Ferretto nacque a Rapallo il 23 aprile 1867 e morì a Genova il 18 ottobre 1928. Sin da giovane nutrì un forte interesse per le cose del passato e a 22 anni pubblicò una sua prima opera "Rapallo - Spigolature storiche". Dopo il militare venne assunto come ufficiale all'Archivio di Stato di Genova. Fu membro del Consiglio della Società Ligure di Storia Patria di Genova; socio della Regia Deputazione di Storia Patria di Torino e socio onorario corrispondente della Società Economica di Chiavari. Collaborò con il Giornale Ligustico, Il Cittadino, Il Caffaro e Il Mare, settimanale di Rapallo per il quale scrisse 716 articoli. Dal 1897 al 1928 scrisse e pubblicò ben altre 16 sue opere. Pur non essendosi interessato esclusivamente di storia di Rapallo, riuscì ad essere ugualmente lo storico di Rapallo per eccellenza, in quanto nella mole di articoli di giornale e di pubblicazioni da lui scritti non manca nulla per una conoscenza soddisfacente della storia di Rapallo, dell'antica sua Giurisdizione e dei suoi abitanti, dal secondo medioevo al termine della sua esistenza.

E tra i suoi scritti si trova pure, con dovizia di particolari, quello nel titolo. Ne riportiamo un sunto di una prima parte.

Al riguardo egli afferma che le origini dei cognomi o casati sono le più svariate che una mente, ancorché fervida, possa immaginare e che è opportuno dividerli in gruppi, sulla base della loro etimologia. Inizia quindi l'argomento con il gruppo dei cognomi cosiddetti patronimici, cioè che corrispondono al nome di battesimo del padre. Con riferimento ad alcuni dei più conosciuti dell'antica nostra giurisdizione, riporta, pertanto, che in questo gruppo appartengono, ad esempio, i figli di un Martino di Lorsica in Fontanabuona che hanno assunto il cognome *De Martini* o *Demartini*; i figli di un Ambro-

gio o Ambrosio di Portofino, che hanno assunto quello di *De Anbroosi* o *De Ambrosis*; che un Bernardo di S. Margherita ha dato origine ai *De Bernardi* o *De Bernardis*; che i figli di Genaro di S. Massimo di Rapallo hanno preso il cognome *Di Gennaro*; che un Matteo di San Michele di Pagana ha trasmesso ai figli il cognome *Mattei* ed un Benedetto di Fontanabuona ha originato il cognome *De Benedetti*. E così si potrebbe continuare per i *De Franchi*, i *Bertollo* e tanti altri. Detta fonte – afferma il Ferretto – non tanto per il territorio di Rapallo, quanto per il resto d'Italia, è talmente vasta da rendere quasi impossibile una delimitazione, tanto più se si considera che molti di questi cognomi, con o senza prefisso "de" o l'"s" finale, comprendono altresì tutte le trasformazioni determinate da abbreviazioni, contrazioni, diminutivi, accrescitivi, vezzeggiativi, dispregiativi, ecc.. Al gruppo dei patronimici si possono affiancare i cognomi cosiddetti matronimici, come ad esempio in Genova col casato *Doria*, derivato dal nome di Donna Oria oppure col cognome *De Maria* originato dal nome di Donna Maria e, a Chiavari, con il cognome *Chiarella* preso dai figli di una donna di nome Clarella (diminutivo di Chiara), così come nel nostro territorio si trova pure il cognome *Di Chiara*, con tutta evidenza derivante da una persona di nome Chiara.

Ricorda poi il gruppo delle professioni: degli avvocati, dei gastaldi, dei giudici e cancellieri, che nel primo medioevo erano al servizio della Chiesa, dei Longobardi, dei Franchi o di feudatari locali, che nel nostro territorio hanno generato gli *Advocati* (oggi più comunemente *Avogadro*), i *Gastaldi*, i *Giudice* ed i *Cancelliere*. Dalle arti e dai mestieri deriverebbero i *Barbieri* o *De Barbieri*, presenti in Rapallo ed in Fontanabuona già nel XIII secolo. E sin dagli inizi del 1200, quello dei *Vaccari*, *Vaccà* o *Vaccaro* a Santa Margherita e a Rovereto, frazione a cavallo del confine dell'antica giurisdizione di Rapallo con quella di Chiavari,

De Martini



De Bernardis



Di Gennaro



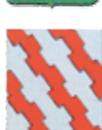
De Benedetti



Bertollo



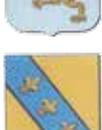
Advocati



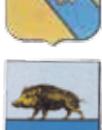
Gastaldi



Giudice



Cancelliere



Barbieri



Vaccaro



Barbieri



Barbieri



Ferrari



Marchesi



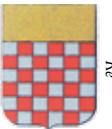
Vaccaro



Consigliere



Podestà



Re



Rapallo

 **Spazio Notte**
di Marciano Marco

CENTRO SPECIALIZZATO DEL RIPOSO

Materassi - Reti - Letti - Poltrone - Divani
Ingresso - Dettaglio - Forniture Alberghiere

Rapallo - Ge
Via Lamarmora 26
Tel. e Fax 0185-58001
info.spazionotte.rapallo@gmail.com
www.spazionotte.it



home
Liabel
Intimo e non solo.

C.so Matteotti 52 - 16035 Rapallo - Tel. 0185 67870



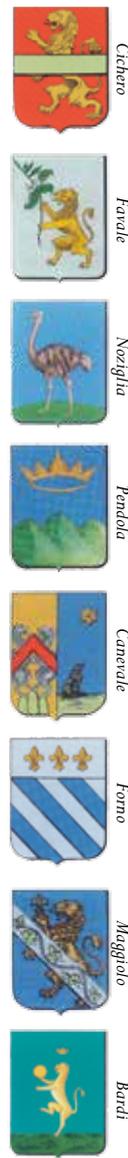
dai quali è venuto fuori pure un doge della Repubblica di Genova. E poi ancora i **Bancheri** o **Banchero** a Santa Margherita; i **Barilari** o **Barlaro** a Rapallo ed i **Ferrari**, sia a Moconesi di Fontanabuona che a Santa Margherita.

Dal nome di titoli nobiliari, di dignità o privilegi – dice il Ferretto – prendono il cognome anche persone fra le più umili. E, così, a Portofino, sin dal 1171 troviamo il casato dei **Marchesi** e, sempre dal XII secolo, quello dei **Vassalli** o **Vassallo**, mentre in Fontanabuona compaiono i **Consigliere** e in quel di Chiavari quello di **Podestà**, cognome questo che troviamo ben presto anche nel nostro antico borgo e che corrispose al nome della carica pubblica di chi ha governato la giurisdizione di Rapallo dal 1203 al 1608. E a Rapallo non sono mancate nemmeno le persone di cognome “**Re**”, che pare abitassero nella “villa di Foggia”, di cui una di nome Giovanni è stata un valente pittore negli anni tra il 1340 e il 1367.

Un altro gruppo assai vasto – continua il Ferretto – è quello dei cognomi risalenti a nomi di nazioni, di città, di paesi, di borgate, frazioni o luoghi di origine delle persone.

Nella giurisdizione della Rapallo di quel tempo ha pertanto origine il casato dei **Rapallo**, **Zoagli** (di cui si ricorda **Nicolò Zoagli**, doge della Repubblica di Genova nel 1394, **Portofino** e dei **Rapallini** o **Rapallino**. In Fontanabuona, stessa giurisdizione, oltre al casato che prende il nome da questa valle, troviamo i **Barbagelata** ed i **Moconesi** delle omonime località; i **Cademartori**, che - si dice - abbiano derivato il cognome dal luogo detto “casa delle martore” del-

la frazione di Certenoli; i **De Zelega**, poi **Zerega** e gli **Orero**, originati dalle omonime frazioni o “villette”, come le definiva il Giustiniani nei suoi annali; i **Coirolo**, in seguito **Queirolio** o **Queirolo** della “villa” di Coirelia o Coreglia, che si espansero ben presto anche al di qua del monte, sulle colline di S. Ambrogio della Costa. Ed ancora da “ville” e “villette” della Fontanabuona hanno origine i cognomi **Cichero** e **Favale**, che si ritrovano a S. Margherita, ed i **Noziglia** e i **Pendola**, i primi dei quali si sono sparsi sui versanti del borgo di Rapallo, mentre i secondi si sono insediati principalmente nella frazione di S. Maurizio di Monti. Da un'altra “villetta”, denominata Canevale di Fontanabuona, hanno infine avuto origine due cognomi diversi: quello di **Canevale** e l'altro di **Canevaro**, che passati prima dalla predetta “villetta” a Sant' Ambrogio della Costa, si sono dopo sparsi in Zoagli, Rapallo ed altrove. Per alcuni storici questi due cognomi sono ritenuti però un tutt'uno. Sempre con riferimento a nomi di località nell'antico territorio di Rapallo troviamo ancora, sul versante della costa, i **Semorile**, che prendono il cognome dalla “villetta” o frazione omonima sopra a Zoagli; i **Borsoli** o **Borzoli**, originati dall'antico quartiere di Borzoli di Rapallo; i **Forno**, i **Maggiolo** e i **Bardi** che – secondo il Ferretto – prendono il cognome dai luoghi omonimi della frazione di Sant' Ambrogio della Costa.



continua

Angelo Canessa

LaPLASTICA

MATERIALI PLASTICI
PER LA CASA, IL COMMERCIO, PORTE A SOFFIETTO,
AVVOLGIBILI, TENDE ALLA VENEZIANA

Galleria Raggio - 16305 RAPALLO (GE)
Tel./Fax 0185 51789 - plasticavalle@libero.it

UnipolSai ASSICURAZIONI Divisione **SAI**

**AGENZIA GENERALE DI RAPALLO
E GOLFO PARADISO**

Agente: Marco Totis

Rapallo Via Milite Ignoto 41/3 Tel. 0185 231024 Fax 0185 67615 info@sairapallo.it	Sub-Agenzia S. Margherita Ligure Via Cairoli 34 Tel. 0185 289436 santamargherita@sairapallo.it	Sub-Agenzia Recco Via S. G. Battista 25 Tel. 0185 721549 recco@sairapallo.it
--	--	--

LEPORATTI SNC
FERRAMENTA

VERNICI - UTENSILI - FAI DA TE

Via G. Mameli, 288 - RAPALLO (GE)
Tel. e Fax 0185 55909
E-mail: lepmart@alice.it

TAVERNA GALLO NERO
Caffè, Cappuccino, Wines, Aperitivi,
Italian beers, Best Europe Ales,
Bruschetta, Focaccia, Sandwiches.

Via Magenta, 10
RAPALLO

STORIA DI S. MARGHERITA LIGURE - FIGLIA DI ROMA

(dalle origini agli anni 1000 d. C.)

parte diciannovesima

Della pace se ne avvantaggiò l'arte con la consegna del dipinto ordinato dalla Confraternita, con sede nell'Oratorio di San Bernardo, al pittore di Rapallo Giovanni di Barbangelata di Nicolò. La tela raffigurava Santa Chiara e due Angeli ed il costo pattuito fu di Lire trentadue con garanzia che, in caso di necessita' di restauro entro il tempo di dodici anni, l'autore doveva recuperare la tela e far pagamento di un quarto d'olio! Anche presso la Chiesa della Cervara, nell'anno 1506, venne terminato il quadro posto nel coro. Al di sotto del quadro primeggiava la seguente scritta: "Hoc opus fecit fieri Vincentius Saulus MCCCCVI die VII septembris".

Il quadro era composto da sei tavole dipinte. Nel mezzo del quadro era raffigurata la Beata Vergine che sorregge il Bambino Gesù e che tiene un grappolo d'uva. Alla destra San Girolamo, titolare della Chiesa della Cervara, con abito rosso e pastorale. Alla sinistra San Benedetto con la sua Regola in mano.

Sopra San Girolamo, l'Arcangelo Gabriele in atto di fare l'annuncio. Sopra, in mezzo ed in alto, un mezzo busto dell'Eterno Padre. All'intorno di queste tavole dipinte abbiamo una grande cornice di legno indorato. La pace, però, durò poco! La plebe Genovese, causa la prepotenza della gioventù aristocratica, espulse i nobili dalla città di Genova e venne così instaurato un governo popolare. Al comando della nobiltà era Gian Luigi Fieschi. Questi, si rifugiò

a Quarto, e da qui, il 6 settembre 1506, partì con un esercito di seimila armati con l'intento di recarsi a Rapallo dove era in corso una lotta fratricida. A Ruta, però, fu affrontato e costretto a ripararsi a Cicago. Questo, mentre i Commissari del Governo popolare occupavano Chiavari, Rapallo e Santa Margherita. Gian Luigi Fieschi cercò allora un'alternativa: cercare di fare insorgere Rapallo e Santa Margherita con l'appoggio dell'indeciso Segretario di Luigi XII°.

La finale fu che Santa Margherita giurò fedeltà al Governo della plebe genovese e si portò a fronteggiare il Fieschi! Il governo popolare in Genova, non fidandosi di Rapallo e di Santa Margherita, inviò Leonardo de Bruel per il rinnovo del giuramento di fedeltà (23 e 24 marzo 1507). Pochi giorni dopo, in data 18 aprile, viene sventato un tentativo di Geronimo Fieschi, figlio di Gian Luigi Fieschi, che, dopo aver occupato con sorpresa Rapallo con 4.000 uomini, cercava di superare la Ruta. Viene respinto e l'illusione di avere completato l'"opera popolare" fu completata dal fatto che il Re di Francia Luigi XII appoggia sì il Doge, nominato dal popolo, ma chiede che alla famiglia Fieschi che vengano ritornati i territori della Riviera di Levante! A tal proposito il parere del governo genovese fu negativo non considerando il fatto che non esisteva esercito che potesse difendere Genova! Inoltre, alla notizia che Luigi XII aveva varcato le Alpi al comando di un

esercito di 15.000 uomini, si verificò un "fuggi fuggi" che permise la resa di Genova il 18 aprile e la conclusione fu la morte del Doge Paolo da Novi, detto "tintore di seta".

Rapallo e Santa Margherita dovettero pagare cara la loro adesione al governo popolare di Genova. Oltre a rinnovare il giuramento di fedeltà al Re di Francia dovettero pagare una multa di duemila ducati e sostenere la spesa per l'armamento di tre galee per la sicurezza dello Stato con una tassa di sessanta scudi. E non era finita la condanna, perché al Gian Luigi Fieschi furono restituiti i beni ma fu concesso un indulto generale ai ribelli con un rimborso spese, si direbbe oggi, di ventimila scudi d'oro pagati dai nobili genovesi. Dopo un periodo di pace e di serenità, il 26 marzo 1514, Ottaviano Fregoso vince i Francesi distruggendo la fortezza della Briglia costruita a Capo di Faro su ordine di Luigi XII. Termina così il dominio francese e notizie religiose hanno diritto di essere ricordate: la vestizione a monaco (17 marzo 1508), al Convento della Cervara, di Antonio Bono di Monterosso che le cronache segnalano quale primo storico autore dello scritto "Il Tesoro della Cervara".

(continua)

Paolo Pendola

con la collaborazione di Umberto Ricci
cultori di storia locale

ECO STORE
CARTUCCE e TONER per stampanti

RISPARMIA fino al **70%**

RAPALLO C.SO GOFFREDO MAMELI 360
TEL. e FAX 0185 63315
e-mail: rapallo@ecostore.eu • www.ecostore.it



FARINA ACCONCIATORI

Corso G. Mameli, 297
16035 Rapallo (GE)
Tel. 338 4367415

LA RIVIERA Pasticceria

Torte su richiesta di qualunque tipo e peso

Via della Libertà, 22 A - Rapallo (GE)
Tel. 0185 51665

Domenica 19 Aprile 2015

presso Il Ristorante "Il Portico"
Via della Vittoria, 5 - Rapallo

PRANZO SOCIALE DI PRIMAVERA

MENU

Antipasti: **affettati misti con tortine**

Primi: **risotto ai frutti di mare**

(per incompatibilità al pesce: ai **funghi porcini**)

Secondi: **asado al forno con patate e insalata mista**

Dessert: **macedonia di frutta e torta all'arancia**

Bevande: **vino rosso o bianco (bonarda o pinot)**
Acqua minerale e Caffè

Prezzo Euro 25,00

Il ristorante riconoscerà al sodalizio uno sconto speciale del 20% quale contributo per la stampa e la diffusione gratuita del presente periodico "I Rapallin"

Si prenota presso la Socia Sig.ra Lina
Via Trieste, 25 (macelleria) - Rapallo

entro e non oltre il 16 Aprile

MESSAGGIO IMPORTANTE PER GLI ATTUALI E FUTURI SPONSOR

Questo periodico, stampato in **5000** copie, viene distribuito gratuitamente (porta a porta) a lettori di Rapallo, S. Margherita, Zoagli, Portofino e Fontanabuona.

- **5000** copie consegnate direttamente ad oltre 2600 lettori di Rapallo, 1200 di S. Margherita, 200 di Zoagli e le restanti ai lettori dell'alta Fontanabuona, da Calvari ai confini di Neirone.
- **5000** copie che per almeno un mese sono tenute in evidenza da coloro che le ricevono e non le gettano perché, per la specificità del contenuto e la veste grafica, costituiscono una pubblicazione speciale da conservare.
- **5000** copie in cui la pubblicità degli Sponsor può essere vista e rivista più a lungo di quella in altri giornali che, all'indomani, vengono ritirati o cestinati per lasciare il posto ad un altro numero.
- **5000** copie in cui il costo della pubblicità, in relazione alla loro quantità diffusa e alla possibilità di memorizzazione del messaggio da parte dei lettori, è in assoluto il più competitivo.

Se siete già Sponsor e desiderate continuare ad esserlo o se volete diventarlo, nel vostro interesse, non mancate di dedicare a questo messaggio un attimo di riflessione o di confronto.

Buona Pasqua 2015

SENTIAMO IL DOVERE DI RICORDARE

Paolo Soffia, marito della socia Pelloso Ivana, mancato il 16 gennaio u.s., dopo lunga e penosa malattia, presso la Residenza Anni Azzurri "Minerva" di Rapallo. Alla moglie, componente del sodalizio, ed ai suoi Familiari più cari porgiamo pertanto il nostro sentimento di mestizia e di cordiale vicinanza.

Umberto Ricci, ad un anno dalla scomparsa, è stato com-memorato il 24 gennaio con una funzione all'Oratorio dei Bianchi, cui hanno partecipato, oltre ad un numerosissimo pubblico, le rappresentanze di diverse associazioni, tra cui la nostra. La circostanza ha dato modo di rinnovare ai suoi più stretti Familiari (moglie e figlie) gli immutati sentimenti di affettuosa solidarietà ed amicizia nel sempre vivo ricordo del loro caro Congiunto.



Angela Bardi (Citta), zia amatissima della nostra socia e membro del Comitato Esecutivo Lina Broccolo. Stava per raggiungere il traguardo dei 90 anni ed era temporaneamente ospite della Residenza Anni Azzurri "Minerva". È mancata inaspettatamente il 24 gennaio, lasciando nel totale sconforto la nostra preziosa collaboratrice. Nel ricordare la defunta, pure molto cara a chi scrive, ci associamo mestamente al cordoglio della nostra consocia Lina e dei suoi Familiari, sperando che il tempo lenisca il suo dolore.



Angela Vivaldi (Lina), alla veneranda età di 100 anni, il 24 di febbraio si è spenta serenamente nella propria casa, assistita amorevolmente dalla nipote Anna, socia e componente del Consiglio Direttivo della nostra Associazione. I Rapallin, clienti del Panificio Vivaldi, non possono non ricordare la Sig.ra Lina, sempre gentile nei modi e quanto precisa nel suo lavoro, alla cassa del negozio sino a tarda età. Per il tramite di questo periodico esprimiamo pertanto profondo cordoglio alla socia Anna e suoi Cari.

Il ricordo su questo periodico è riservato solo ai soci, loro coniugi, figli, genitori o parenti considerati alla pari, nonché a chi è stato benemerito del sodalizio od ha collaborato alla redazione del periodico. La notizia dei lutti, che ci auguriamo di non riceverne mai, deve essere data tempestivamente da chi è interessato alla pubblicazione.

I RAPALLIN

Periodico di informazione, cultura, storia, attualità, costume e tradizioni
Organo della

Associazione Liguri Antighi I Rapallin: tel. 320 9025916 - info@liguriantighi.it

Autorizzazione del Tribunale di Chiavari n° 5 / 2011 R. S.

Direttore Responsabile: *Davide Riccò* - Responsabile Editoriale: *Angelo Canessa*
Segretaria di Redazione - Fotografia e Grafica: *Lidia Canessa* tel. 328 7137716

Impaginazione, stampa e pubblicità **Tipolitografia NUOVA ATA** Via G. Adamoli, 281-16138 Genova
tel. 010 513120 - fax 010 503320 - info@nuovaata.it - www.nuovaata.it

Anno V - n. 2-3/2015 (febbraio-marzo) Distribuzione gratuita • Tiratura: 5000 copie

Delle opinioni manifestate negli scritti firmati o siglati sono responsabili i singoli Autori, dei quali la direzione intende rispettare la libertà di espressione. La riproduzione, anche parziale, degli scritti, delle fotografie e dei grafici pubblicati su "I RAPALLIN" è consentita solo se autorizzata dalla direzione del giornale.

IL PERIODICO PUÒ ESSERE LETTO PURE ON-LINE VISITANDO IL SITO

www.liguriantighi.it

FAZZINI M.&C.
S.r.l. *Augura Buona Pasqua*

TVC - ELETTRODOMESTICI - RADIO - GAS

Via Mameli, 123 - RAPALLO
Tel. 0185.52348 - Fax 0185.232232
e-mail: fazzinimassimo@libero.it

Quadri e Fiori

di Marzia

Rapallo - Via Mameli 394
di fronte ai campi da tennis del golf
cell. 3384332197



Per il vostro Matrimonio... Comunione... Battesimo...
Quadri e Fiori di Marzia
Allestimenti floreali, Centrotavola,
Bouquet e accessori personalizzati dipinti a mano...
Creazione di Tableau de Mariage a tema con il vostro evento!



Servizio Florajet attivo e nuovo spazio espositivo
al civ. 378 di via Mameli adiacente al Negozio!

www.quadriefiori.jimdo.com



PUGGIONI

dal 1963

PER RINNOVO ESPOSIZIONE

SVENDITA CUCINE FEBAL



ANCHE PAGAMENTI RATEIZZATI!



Via Lamarmora 26A - RAPALLO - Tel. 0185 55367 - alessandro.puggioni@libero.it